

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2  
Trimestre L. 1 Estero U. P. L. 6.  
**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per  
linea o spazio corrispondente — In terza  
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50  
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-  
ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1  
la linea.  
Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono  
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.  
**PAGAMENTI ANTICIPATI.**  
Si accettano corrispondenze purchè firmate —  
I manoscritti restano proprietà del Giornale.  
— Le lettere non affrancate si respingono.  
Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(Carlo Carrante della Posta)

## GIORNALE SETTIMANALE

**ORARIO DELLA FERROVIA** (\*) DIRETTO senza fermate lungo la linea.

**PARTENZE:** p. *Alessandria* 6 - 7 - 7,54 - 12 - 16,5 - 18 - 19,46 — *Savona* 4,20 - 8 - 12,53 - 17,42 — *Asti* 5,25 - 8,10 - 11,35 - 16 - 20,15 — *Genova* 5,30 - 6,42 - 8,5 - 11,50 - 15,52 - 20,35 — *Ovada* 21,50  
**ARRIVI:** da *Alessandria* 7,54 - 9,41 - 12,45 - 15,12 - 17,37 - 20,26 - 22,48 — *Savona* 7,43 - 11,30 - 15,37 - 19,39 — *Asti* 7,49 - 11,23 - 15,42 - 20,1 - 21,45 — *Genova* 7,45 - 11,15 - 15,40 - 19,35 - 20,30 - 22,45 — *Ovada* 5,18

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i *Vaglia e risparmi (Cassa)* dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. — L'Ufficio Telegrafico e Telefonico dalle 8 alle 24. — L'Esattoria dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Il Credito Provinciale dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 — L'Agenzia delle Tasse dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi. — L'Archivio Notarile Distrettuale nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Conservatoria delle Ipoteche dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — L'Ufficio del Registro dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — Consorzio Agrario Cooperativo dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. — Gli Uffici Comunali dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

### Per i nostri Medici

E giunta in questi giorni alla pratica attuazione una felice iniziativa, che merita di essere degnamente illustrata ed approvata.

Da lungo tempo era sentita non solo in Italia, ma anche nei nostri paesi, la ragionevolezza di migliorare nell'ordine morale e materiale la situazione dei medici comunali, di questa classe così benemerita della salute dei cittadini e del progresso igienico e sociale delle popolazioni. A ciò intese la provvida Associazione nazionale dei Medici condotti, animata dall'apostolato dell'on. Brunelli, ottenendo così una prima e modesta legge, che ha tuttavia il merito di segnare una direttiva per l'avvenire.

Conveniva ora dare impulso al movimento nei nostri paesi ed a ciò provvidero l'Associazione provinciale di Alessandria e l'Associazione circondariale di Acqui, così operosamente presieduta dall'egregio dott. Barberis di Bistagno.

Tempo addietro si tenne apposito convegno in Alessandria, per invito del Sindaco di quella città. Vi intervennero fra gli altri e per i nostri paesi, il geometra Boidi per Strevi; l'avv. cav. Vacca per Orsara; il Consigliere Provinciale avv. Ottolenghi, l'on. Maggiore Ferraris e non pochi medici dei vari Comuni. Si decise in allora la nomina di Commissioni circondariali, composte di 3 Sindaci, 3 Medici ed un Presidente.

Per iniziativa dell'egregio Sindaco di Acqui avv. cav. Garbarino, convocati in Acqui i Sindaci ed i Medici del Collegio, la Commissione riuscì composta dei Sindaci di Acqui (Garbarino), Melazzo (Galliani) e Nizza (Buccelli), nonché degli egregi dottori Barberis, Conti e Scuti.

Martedì scorso, la Commissione venne riunita dal Sindaco cav. Garbarino per la nomina del Presidente, al quale sono devolute delicate funzioni. Per comune designazione fu eletto il caro nostro amico cav. Pietro Caffarelli, che accettò l'onorevole ufficio. La scelta fu da tutti giudicata ottima, non solo per la stima universale di cui gode l'egregio e valoroso Presidente della nostra Congregazione di Carità, ma anche perchè colla scelta del comm. Caffarelli, la Commissione si è ispirata a criteri obbiettivi ed elevati di imparzialità e di serenità, che non possono a meno di dare fiducia e prestigio ai suoi lavori.

L'ufficio della Commissione è duplice. Le spetta anzitutto di dirimere, colle vie civili e moderne dell'arbitrato, le eventuali controversie fra Comuni e medici. Ma giova confidare che all'infuori dei casi di attriti e contrasti — che speriamo rari — la Commissione possa e voglia contribuire ad un ufficio veramente pratico ed utile: dar cioè un giusto impulso al miglioramento della classe medica e dell'igiene nel nostro Circondario.

Abbiamo già premesso che è giunta l'ora di sensibili e ragionevoli progressi nelle condizioni morali e materiali della classe medica. Essi sono tanto più dovuti per lo spirito elevato di moderazione e

di correttezza ch'essa ha saputo conservare nelle sue giuste e legittime rivendicazioni.

Il compito è vasto e non può essere attuato che a gradi. Vi dovranno concorrere in più larga misura Stato, Provincia e Comuni, giacchè soltanto dalle loro forze riunite si potranno conseguire i due scopi, del miglioramento graduale degli stipendi e di quello, non meno legittimo, delle inadeguate condizioni della Cassa pensioni per i medici.

Già qualche cosa si è cominciato a fare. Una prima legge, di cui fu Commissario alla Camera l'on. Maggiore Ferraris, ha ammesso il principio di un concorso dello Stato alla Cassa pensioni dei medici. Ora esso è di alcune centinaia di migliaia di lire e dovrà essere gradualmente accresciuto. A guerra finita sarà questo uno dei compiti della prossima legislatura e possiamo assicurare che i deputati amici della classe medica, fra cui l'on. Maggiore Ferraris, non vi verranno meno. Solo la guerra ha potuto sospendere temporaneamente e per legittimi motivi l'azione già iniziata.

Si può oramai esser certi ch'essa verrà attivamente proseguita in conformità al nobile movimento di ascensione delle varie classi sociali verso più alte cime e verso più elevati ideali materiali e morali.

### SEMINA del FRUMENTO

Quasi ovunque è terminata la vendemmia e fra pochi giorni si inizierà la semina di questo importantissimo cereale. Io mi limito a dire poche parole relativamente alla semina e più specialmente sulla concimazione e scelta del seme, consigliando la coltivazione di alcune buone varietà di grano le quali oltre a dare elevate produzioni in granella siano dotate di speciali buone qualità.

Il terreno deve essere ben preparato essendo questa operazione di capitale importanza.

Riguardo alla concimazione possiamo dividere i nostri agricoltori in tre categorie e cioè:

Agricultori che non usano altro che letame, agricoltori che usano solo perfosfato e guano e agricoltori che fanno la concimazione completa a base di soli concimi chimici. Gli ultimi sono coloro i quali fanno la concimazione razionale. Nella concimazione del frumento, come ebbi già più volte occasione di ripetere, non bisogna impiegare il letame assolutamente, perchè esso trova il suo vero posto nel vigneto e per le sarchiature in genere (granturco, patate, ecc.) ma occorre rimetterci completamente ai concimi artificiali o chimici coi quali solamente si possono ottenere le più elevate produzioni.

In questi giorni si vede una frotta di agricoltori che accorrono al Consorzio e comperano il guano o perfosfato per concimare il loro frumento credendo di aver fatto il proprio dovere nel riguardo della concimazione.

Niente affatto, l'agricoltore non ha fatto altro che una parte di quello che deve fare, poichè con solo concime non offre alla pianta che uno dei tre importantissimi ed indispensabili elementi, e cioè l'anidride fosforica. Ha dimenticato cioè la potassa, l'azoto e la calce.

E' necessario quindi dare al terreno di tutti questi elementi per poter concimare razionalmente e completamente il terreno perchè come l'uomo, p. e., non vive solo di pane ma ha bisogno anche di altro, così le piante non vivono solo di anidride fosforica ma hanno bisogno anche di azoto, di potassa e di calce.

Come si fa la concimazione fosfatica — L'anidride fosforica si dà al terreno con uno dei seguenti concimi: perfosfato d'ossa, perfosfato minerale, scorie Thomas. Il primo sarebbe il migliore ma non è conveniente, più economico è quello minerale.

Dove usare perfosfato e dove scorie? Le scorie si usano nei seguenti casi:

1. Nei terreni freddi;
2. Nei terreni grassi;
3. Nei terreni poveri di calce, ossia nelle terre rosse, nelle terre dove crescono i lupini;
4. Nei terreni acidi (terre che producono ranuncoli o *pè d'oca*; delle margherite, dell'erba rusca o acetosella, ecc., ecc.).

In tutti gli altri casi si usano perfosfati minerali.

Tanto perfosfati quanto scorie si usano in proporzione di 5-6 Q.li per ettaro e cioè di Kg. 50 60 per staio di circa 1000 mq. Concimazione potassica — Sebbene pochi si preoccupino della potassa questa dà ottimi risultati. Si crede dalla maggioranza che di questo elemento ce ne sia a sufficienza nel terreno, ma purtroppo ciò non è vero.

Si adoperi la potassa sotto forma di cloruro potassico in ragione di circa 80 Kg. per ettaro e cioè da 8-10 Kg. per staio di 1000 mq. e i prodotti si eleveranno certamente.

Concimazione azotata — L'azoto si dà sotto forma di solfato ammonico e di calcio cianamide in autunno e di nitrato di soda in primavera. Se si semina su un medicajo o trifoglio o su una *ploita* rotta si può risparmiare questa concimazione. La calcio cianamide ha dato nella scorsa campagna dei buoni risultati e tutto ci fa credere che usandola si faranno buoni affari. Si interri almeno 7-8 giorni prima di seminare.

Bisogna fare attenzione di non mai mescolare il solfato ammonico colle scorie, adoperando scorie Thomas conviene invece la calcio cianamide che è pure un ottimo concime azotato.

Circa la qualità del seme sono ottime le seguenti varietà: Rieti, Gentile rosso, Gros bleu.

Il Rieti resiste alla ruggine o manna, accestisce bene e dà buon grano. Si consiglia per le località basse e umide.

Il Gentile rosso è pure un buon frumento, produce molto ed appunto per questo vuole terreni ben concimati. Ha una paglia forte e fino a un certo punto resiste all'allettamento.

Il Gros bleu è un ottimo frumento, con seme grosso, turgido e ha la spiga mutica.

L'anno scorso è stato coltivato con pieno successo dall'avv. R. Ottolenghi.

Circa la quantità di seme da impiegare si tenga presente di non seminare troppo fitto, bastano da 140-160 Kg. per ettaro seminando a mano (15-16 Kg. per staio) e da 110-130 Kg. per Ett., usando la seminatrice, si avverta però di mettere le quantità minime nelle terre ben lavorate e ben concimate, le quantità massime nelle terre magre.

Il seme prima di essere affidato al terreno va trattato con solfato di rame. Si scio'gono in 7-8 litri di acqua due etto'gr. di solfato rame e questa serve per bagnare un quintale di grano. Si bagna a poco a poco il frumento e con una pala si fa passare in modo che tutti i semi siano trattati.

Si ricordi ogni buon agricoltore di servirsi al Consorzio Agrario il quale può dare tutte le garanzie circa la genuinità, purezza, germinabilità dei semi e garanzia assoluta dei titoli dei concimi i quali purtroppo sono la base di tante frodi.

Dott. G. PICCHIO.

### Sulla via delle utili riforme scolastiche

È noto e lamentato il fatto che accade nelle nostre scuole, specie in quelle dei comuni rurali, della bassissima percentuale di fanciulli e fanciulle promossi alla fine dell'anno scolastico e del conseguente talvolta mostruoso affollamento delle aule non sempre adatte e capaci.

Le cause di questo fatto sono molteplici e differenti; ma esse si possono ridurre a due, e cioè: 1° irregolare frequenza degli alunni; 2° brevità dell'orario delle lezioni. Quest'ultima merita speciale attenzione perchè implica la violazione di tassative disposizioni regolamentari e produce conseguenze funestissime quali sarebbero la perdita di tempo da parte degli alunni e il maggior onere cui vanno incontro i Comuni, i quali saranno pure costretti a provvedere in qualche modo alla istruzione della falange dei ripetenti così come dei nuovi iscritti.

Sdoppiando le scuole o classi come si suole fare con due ore di insegnamento per ciascuna sezione, mentre si viola la legge, che vuole un *minimum* di istruzione di tre ore giornaliero, e si menoma il diritto del fanciullo alla scuola, si compromette, coll'idea errata dell'economia, il bilancio comunale, perchè esso dovrà tosto o tardi sopportare le maggiori spese causate dal fatto del mancato sfollamento della scuola, non essendo assolutamente possibile avolvere il programma d'insegnamento in sole due ore di lezione al giorno.

Nell'intento di ovviare al lamentato grave inconveniente, e perchè sia ristabilito l'impero della legge, il R. Ispettore scolastico del circondario ha diramato ai Sindaci la seguente circolare, sulla quale noi richiamiamo anche l'attenzione degli insegnanti.

Acqui, 1. Ottobre 1912.

« In parecchi Comuni è invasa l'abitudine di procedere agli sdoppiamenti delle scuole soverchiamente affollate in modo arbitrario e di arbitrariamente stabilire l'orario delle lezioni per le scuole sdoppiate.

« Mi corre l'obbligo di far presente ai signori Sindaci quanto in materia stabilita sono gli articoli 26 del testo unico 21 Ottobre 1903, N. 431; 114 del Regolamento generale per l'istruzione elementare 6 febbraio 1908, N. 150, 6 della legge 8 luglio 1904, N. 407 e 41 della legge 4 Giugno 1911, N. 487, ai quali le On. Amministrazioni Comunali vorranno d'ora in avanti attenersi.

Il R. Ispettore D. CARENZI.